



# **COMUNE DI RONZO-CHIENIS**

## **NOTA INTEGRATIVA**

**Al bilancio di previsione 2017 – 2019**

## PREMESSA

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

7. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

#### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dello storico, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie e tariffarie si precisa quanto segue:

- IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): vengono mantenute inalterate le aliquote e le deduzioni previste per l'anno 2016;
- TARI : viene adottata prima dell'approvazione del bilancio, la deliberazione consiliare di approvazione del Piano Finanziario e del Sistema Tariffario, dati comunicati dall'Ufficio Tributi Sovracomunale della Comunità di Valle;
- Canoni idrici: per l'anno 2017 vengono approvate con appositi provvedimenti della Giunta Comunale le tariffe del servizio di acquedotto, del servizio di fognatura e del servizio depurazione (deliberazione della Giunta Provinciale n. 95 di data 27/01/2017).

#### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Tali previsioni normative sono spostate in avanti di un esercizio per gli Enti locali Trentini in virtù della proroga di entrata in vigore della contabilità armonizzata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

**1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.**

Sono stati individuati, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), i canoni del servizio idrico integrato, gli affitti attivi derivanti dalla concessione del patrimonio disponibile comunale. Per la componente depurazione del servizio idrico alla percentuale è stato posto un correttivo in considerazione del fatto che tale cespita non costituisce un'entrata propriamente comunale ma riscossa dal Comune in quanto gestore del servizio di acquedotto per poi essere riversata alla Provincia in base all'effettivi accertamenti.

**2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Per gli esercizi dal 2011 al 2014 il riferimento è agli incassi sia in competenza che in conto residui. Per il 2015 è stato fatto il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossione effettuate nell'anno successivo.**

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la Tassa sui Rifiuti (TARI) viene riscossa direttamente dal Comune solo dal 2013. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni, in competenza e a residuo.

**3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con il bilancio 2016, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio 2017-2019).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Si riporta di seguito un prospetto evidenziante le modalità di calcolo, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

RIFERIMENTO BILANCIO	CAP.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2017	%ACC. Bilancio	ACC.MINIMO 2017	% APPL	ACC.EFFETTIVO 2017	% APPL	ACC.EFFETTIVO 2018	% APPL	ACC.EFFETTIVO 2019
1010100	121	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	14.200,00	8,32	11.664,64	55,00	6.415,55	70,00	8.165,22	85,00	9.914,92
		TOTALE PER TITOLO TIPOLOGIA - 1010100			11.664,64		6.415,55		8.165,22		9.914,92
3010000	910	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE ( entrata rilevata IVA)	52.000,00	19,84	10.316,80	55,00	5.674,24	70,00	7.222,91	85,00	8.770,68
3010000	940	PROVENTI FOGNATURA ( entrata rilevata IVA)	15.000,00	19,84	2.976,00	55,00	1.636,80	70,00	2.083,20	85,00	2.529,60
3010000	950	PROVENTI FOGNATURA-PRODUTTIVI ( entrata rilevata IVA)	2.600,00	19,84	515,84	55,00	283,71	70,00	361,09	85,00	438,46
3010000	951	PROVENTI DEPURAZIONE ( entrata rilevata IVA)	80.000,00	19,84	15.872,00	55,00	8.729,60	70,00	11.112,17	85,00	13.493,3
3010000	960	PROVENTI GESTIONE PALESTRA ( entrata rilevata IVA)	2.400,00	9,25	222,00	55,00	122,10	70,00	155,39	85,00	188,69
3010000	1130	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	6.192,00	37,73	2.336,24	55,00	1.284,93	70,00	1.635,44	85,00	1.985,90
3010000	1131	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI-USO CIVICO	1.755,00	35,66	625,83	55,00	344,21	70,00	438,14	85,00	532,03
3010000	1730	AFFITTO UTILIZZO LOCALI COMUNALI (rilevante IVA)	1.000,00	8,04	80,40	55,00	44,22	70,00	56,30	85,00	68,37
3010000	1732	RIMBORSO SPESE UTILIZZO CENTRO SOCIALE	1.300,00	86,53	1.124,89	55,00	618,69	70,00	787,45	85,00	956,19
		TOTALE PER TITOLO TIPOLOGIA - 3010000			34.070,00		18.738,50		23.852,09		28.963,2
		ARROTONDAMENTO					5,95		2,69		1,81
		TOTALE FONDO					25.160,00		32.020,00		38.880,0

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione..

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

**Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2016.**

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	211.262,74
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	0
+	Entrate accertate nell'esercizio 2016	1.970.514,48
-	Uscite impegnate nell'esercizio 2016	1.977.397,53
+/-	Variazioni del residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	582.369,94
+/-	Variazioni del residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	717.636,48
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	50.297,00
	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016	289.349,23
	<u>Composizione del risultato presunto al 31.12.2016</u>	
	Parte accantonata a:	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016	208.557,33
	Fondo Tfr	33.000,00
	Parte vincolata	0
	Parte destinata agli investimenti	
	Parte disponibile	47.791,90

**Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiosi, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione

contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviate al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviate al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, in conto capitale è stato indicato l'importo di FPV derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in ogni caso in sede di riaccertamento ordinario si procederà all'effettiva verifica dell'esigibilità delle spese e delle entrate e quindi all'eventuale quantificazione di un ulteriore quota di FPV da inserire con variazione di bilancio. Anche per la parte corrente, in sede di riaccertamento ordinario, si procederà all'effettiva verifica dell'esigibilità, e sicuramente alla costituzione della quota di FPV relativo alle indennità accessorie da riconoscere al personale dipendente per il 2016 ma che saranno materialmente erogate nel corso del 2017.

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia alla scheda in allegato.

RISORSE PARTE CAPITALE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margin corrente)			
alienazione di beni	15.000,00	-	-
contributo per permesso di costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da PAT	985.002,06	20.000,00	20.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	1.165.992,35	83.683,88	71.698,56
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
<b>TOTALE</b>	<b>2.175.994,41</b>	<b>113.683,88</b>	<b>101.698,56</b>

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di Ronzo-Chienis non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Il Comune di Ronzo-Chienis non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Il nostro Ente detiene attualmente le seguenti società/partecipazioni societarie:

1. 0,0099 % in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0087 % in Informatica Trentina S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,4200 % nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
4. 0,0054 % in Dolomiti Energia S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

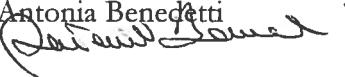
Si rinvia ai prospetti presenti nel DUP.

**Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

Il Comune di Ronzo-Chienis non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.

Ronzo-Chienis, 20.03. 2017

Il responsabile del servizio finanziario

Antonia Benedetti  


## Prospetto investimenti e relativi mezzi di finanziamento del bilancio di previsione 2017

MISSIONE	PROGRAMMA	CONTRO	CAPITOLO	OPERA	PREVISIONI	CONTRIBUTI BIM	CONTRIBUTI PAT	CONTRIBUTO COMUNITÀ BIM	CANONI ASSISTENZIALI BIM	FONDO PER GLI INVESTIMENTI	ONERI	PERMUTA AREE	budget 2011-2015			
													CONTRIBUTO COMUNITÀ BIM	CONTRIBUTO PAT		
01	02	U.2.02.01.07.000	7420	Acquisto attrezzature beni mobili macchine e attrezzature	€ 4.800,00									€ 4.800,00		
01	02	U.2.02.03.02.000	7421	Acquisto software, installazione avviamento	€ 3.400,00									€ 3.400,00		
01	11	U.2.02.01.09.000	7480	Manutenzione straordinaria immobili comunali (magazzino comunale - scale chiesa...)	€ 45.000,00									€ 45.000,00		
10	05	U.2.02.01.04.000	7579	Manutenzione straordinaria automezzi	€ 3.000,00									€ 3.000,00		
05	02	U.2.02.01.10.000	7498	Manutenzione straordinaria e restauro capilletto S. Rocco	€ 15.000,00	€ 15.000,00										
05	02	U.2.02.01.10.000	7497	Restauro conservativo capilletto S. Barbara	€ 12.000,00	€ 12.000,00										
01	05	U.2.02.01.09.000	7485	Acquisto di beni per manutenzioni straordinarie	€ 7.000,00									€ 7.000,00		
01	06	U.2.02.01.05.000	7580	Acquisto attrezzature, macchinari camioniera comunale	€ 2.000,00									€ 2.000,00		
01	06	U.2.02.03.02.000	7583	Realizzazione geoportale edizia privata	€ 5.490,00	€ 5.490,00										
01	06	U.2.02.03.05.000	7582	Incarichi per verifiche sugli edifici di proprietà comunale	€ 32.000,00									€ 32.000,00		
10	05	U.2.02.01.99.000	9115	Acquisto segnali stradali- toponomastica	€ 9.000,00	€ 9.000,00										
04	02	U.2.02.01.04.000	9691	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola	€ 52.000,00									€ 30.000,00		
04	02	U.2.02.01.09.000	8830	Acquisto attrezzature- arredi scuola elementare	€ 1.000,00									€ 1.000,00		
04	02	U.2.02.01.09.000	8810	Manutenzione scuola elementare	€ 1.000,00									€ 1.000,00		
11	01	U.2.03.04.01.000	8620	Contributo straordinario Vigili del Fuoco	€ 4.100,00									€ 4.100,00		
10	05	U.2.02.01.09.000	9114	Sistemazione straordinaria viabilità	€ 94.000,00	€ 43.796,67								€ 1.379,60	€ 33.487,56	
10	05	U.2.02.01.09.000	9113	Realizzazione marciapiede Via del Car	€ 40.000,00	€ 40.000,00										
10	05	U.2.02.01.09.000	9116	Lavori di sistemazione Via Calchera	€ 18.500,00	€ 18.500,00										
10	05	U.2.02.01.09.000	9117	Ampliamento parcheggio presso cimitero	€ 42.000,00	€ 42.000,00										
06	01	U.2.02.02.01.000	9323	Esproprio terreni adiacenti alla Falesie	€ 15.000,00	€ 15.000,00										
10	05	U.2.02.01.09.000	9560	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	€ 25.750,00	€ 25.750,00										
10	05	U.2.02.01.09.000	9556	Complettamento illuminazione pubblica	€ 12.000,00	€ 12.000,00										
09	04	U.2.02.01.09.000	9110	Manutenzione straordinaria impianti e rete acquedotto e fognatura	€ 67.344,16	€ 43.172,45	€ 24.171,71									
09	04	U.2.02.01.09.000	9251	Rifacimento rete distribuzione acquedotto comunale S. Barbara	€ 133.210,25									€ 18.609,54		
09	04	U.2.02.01.09.000	9221	Somma urgenza in loc. Gombino	€ 500.000,00									€ 500.000,00		
09	04	U.2.02.01.04.000	9100	Acquisto attrezzature	€ 1.500,00									€ 1.500,00		
09	03	U.2.02.01.09.000	9125	Realizzazione centro raccolta materiali	€ 600.000,00									€ 600.000,00		
01	11	U.2.02.01.09.000	9287	Realizzazione copertura parco urbano	€ 91.500,00	€ 34.077,55								€ 10.013,45	€ 47.409,00	
09	02	U.2.02.02.01.000	9288	Intervento di sistemazione area in località Fratte	€ 33.600,00									€ 33.600,00		
09	02	U.2.02.02.01.000	9289	Intervento di sistemazione area in località Sottozengio	€ 22.400,00									€ 22.400,00		
01	11	U.2.02.01.05.000	9283	Acquisto attrezzature parchi e giardini	€ 15.300,00									€ 15.300,00		
09	02	U.2.02.01.09.000	7590	Progetto interventi 19	€ 56.500,00									€ 23.900,00		
01	05	U.2.02.02.01.000	7560	Alienazione e permute aree	€ 15.000,00											
01	06	U.2.02.03.05.000	7584	Incarchi professionali	€ 9.000,00											
06	01	U.2.02.01.09.000	9321	Manutenzione straordinaria palestra comunale(parete, porto)	€ 38.000,00	€ 8.500,00									€ 18.855,35	€ 10.644,65
01	11	U.2.02.01.04.000	9441	Realizzazione impianti videosorveglianza	€ 25.000,00											
08	01	U.2.05.99.99.000	9820	Risituzione oneri urbanizzazione	€ 90.500,00											
				TOTALE	€ 2.175.994,41	€ 349.286,67	€ 751.781,25	€ 703.236,88	€ 113.468,80	€ 77.324,25	€ 155.896,56	€ 10.000,00	€ 15.000,00			